c) vi è il fondato rischio, da una parte, di cancellare all'interno dei singoli Paesi una rappresentatività geografica a vantaggio delle grandi aggregazioni comunitarie; dall'altra, di casi di potenziale scarsa rappresentatività, se si ricorresse alla definizione di circoscrizioni all'interno di un grande Paese;
d) nei Paesi a grande estensione territoriale vi è la quasi impossibilità di fare un'efficace campagna elettorale da parte dei singoli candidati;
e) sempre nei Paesi a grande estensione territoriale vi sarà un'eccessiva onerosità della campagna elettorale che di fatto privilegerà i candidati più abbienti;

RITENUTO

che l'attuale sistema elettorale assicura ampie garanzie di democraticità e rappresentatività

CHIEDE

che venga mantenuto l'attuale sistema elettorale di secondo grado.

Filadelfia, 29 ottobre 2002

APPROVATO MAGGIORANZA, CON UN VOTO CONTRARIO

All. 2

RIUNIONE DELLA COMMISSIONE CONTINENTALE DEI PAESI ANGLOFONI EXTRA-EUROPEI

(Filadelfia, 28-30 ottobre 2002)

ORDINE DEL GIORNO N. 2

Slittamento del rinnovo dei COMITES in assenza della nuova Legge in materia

La Commissione Continentale del CGIE per i Paesi Anglofoni extra-europei, riunita in Filadelfia, il 28,29,30 ottobre 2002,

RILEVATO

- che, in sede di discussione sulla modifica della Legge inerente i COMITES, e' emerso che la necessaria procedura parlamentare non e' ancora iniziata;
- che l'elezione dei COMITES e' prevista per il prossimo maggio 2003;
- che la nuova proposta di legge contiene elementi di cambiamento fondamentali per il funzionamento dei COMITES come, fra gli altri, il voto per corrispondenza;
- che vi e' il fondato rischio che si arrivi alla scadenza elettorale senza che la legge di rinnovo dei COMITES concluda positivamente il suo iter

CHIEDE

che non si proceda al rinnovo dei COMITES in assenza della nuova legge in materia.

Filadelfia, 29 ottobre 2002

APPROVATO CON 7 VOTI A FAVORE, 5 CONTRARI E 1 ASTENUTO

All. 3

RIUNIONE DELLA COMMISSIONE CONTINENTALE DEI PAESI ANGLOFONI EXTRA-EUROPEI

(Filadelfia, 28-30 ottobre 2002)

ORDINE DEL GIORNO N. 3

Costituzione in Canada e Australia di organismi atti ad organizzare e uniformare la consultazione delle comunità in occasione del rinnovo dei COMITES

La Commissione Continentale del CGIE per i Paesi Anglofoni extra-europei, riunita in Filadelfia, il 28,29,30 ottobre 2002,

RILEVATO

- che in Australia e Canada i COMITES, stante la negativa dei Governi dei due Paesi, sono di nomina consolare e non elettivi;
- la negativa dei Governi dell'Australia e del Canada potrebbe di fatto essere superata se sara' attuata la riforma del sistema elettorale dei COMITES che prevede il voto per corrispondenza;
- che l'eventuale non approvazione della riforma dei COMITES nei termini utili per il rinnovo con la nuova normativa, potrebbe avere come conseguenza che nei due Paesi i COMITES saranno ancora di nomina consolare;
- che l'attuale legge prevede che il Console, prima della nomina dei Consiglieri deve procedere alla consultazione della comunita';

- che sarebbe opportune procedere ad una consultazione più ampia possibile che abbia come fine quello di coinvolgere quanti più connazionali e' possibile;

RITENUTO

che quanto meno per ciascuno dei due Paesi e' auspicabile che possano esservi criteri unitari di consultazione della comunita'

CHIEDE

che in previsione del rinnovo dei COMITES si costituiscano presso le Ambasciate dei due Paesi interessati degli organismi atti a organizzare la consultazione della comunita' di cui facciano parte l'Ambasciatore o un suo delegato, i Consoli, il CGIE e i Presidenti dei COMITES;

che, una volta proceduto alla consultazione secondo le indicazioni dell'organismo costituito, i Consoli si attengano ai risultati della consultazione.

Filadelfia, 29 ottobre 2002

APPROVATO CON 10 VOTI A FAVORE, 1 CONTRARIO E 3 ASTENUTI.

DOCUMENTO FINALE

La Commissione Continentale dei Paesi Anglofoni Extraeuropei, riunita a Filadelfia dal 28 al 30 ottobre 2002, fa suo il **"Documento della prima giornata tematica dei lavori"** sul tema: **«Intelligenza e potenzialità: la nuova diaspora del talento italiano nel mondo»** e suggerisce che al Convegno sugli Scienziati e Ricercatori Italiani nel Mondo, previsto per il marzo del 2003, vengano invitati gli studiosi che già hanno partecipato ai lavori dei Convegni del 1997, 2000 e 2002 citati nel Documento stesso, nonché gli Addetti Scientifici delle Ambasciate Italiane nei Paesi interessati.

La Commissione allega come parte integrante del documento i seguenti Odg approvati nel corso del dibattito:

OdG n.1: Mantenimento del sistema elettorale di secondo grado per l'elezione del CGIE

OdG n.2: Slittamento del rinnovo dei COMITES in assenza della nuova legge in materia

OdG n.3: Costituzione in Canada e Australia di organismi atti a organizzare e uniformare la consultazione delle comunità in occasione del rinnovo dei COMITES.

1) In materia di diritti civili e politici ed in previsione delle prossime consultazioni elettorali la Commissione:

- ribadisce il più volte ripetuto appello al Parlamento italiano affinché riapra i termini per la richiesta di riacquisto della cittadinanza ai sensi della legge 91/92; invita il Ministro degli Italiani nel Mondo a formare un Comitato Tecnico che, tenendo conto delle indicazioni emerse dalla Prima Conferenza degli Italiani nel Mondo, predisponga una bozza di disegno di legge *ad hoc*;

- al fine di favorire il completamento e la bonifica dell'anagrafe consolare richiede l'allocazione di maggiori fondi per missioni consolari; ritiene urgente la nomina di un maggiore numero di Consoli onorari e di corrispondenti consolari con l'attribuzione di più ampie facoltà di raccolta di dati utili; il collegamento in un'unica rete informatica degli Uffici consolari di I^ categoria dei Consolati Onorari e, possibilmente, dei Corrispondenti Consolari, al fine di favorire lo scambio dei dati anagrafici dei connazionali; sollecita la conclusione di Convenzioni fra Consolati e Patronati, ai sensi della nuova Legge sulle attivita' di questi ultimi;
- suggerisce che le cartoline elettorali vengano inviate alle elettrici anche con il cognome da sposate, qualora disponibile;
- chiede che venga debitamente applicata la normative sull'autocertificazione sancita nella "Legge Bassanini" in qualunque materia che riguardi gli italiani all'estero, in tutti i casi in cui questa sia applicabile;
- ritiene che per potersi dotare di una anagrafe unificata certa sia indispensabile procedere alla creazione di una rete telematica che colleghi tutti i Consolati, il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero dell'Interno e tutti i Comuni italiani e al relativo finanziamento con la Legge Finanziaria all'esame del Parlamento.

2) In materia di assistenza, la Commissione

- denuncia la grave condizione in cui si è venuta a trovare la comunità italiana in Sud-Africa in seguito alla cessazione dell'erogazione di contributi da parte del Governo sudafricano agli Enti assistenziali italiani ed invita il Governo italiano a voler intervenire per garantire l'attività degli Enti e proteggere la dignità degli assistiti;
- nei Paesi anglofoni, nei quali vige il principio della pubblicità dei dati di bilancio, chiede che vengano resi disponibili ai COMITES i bilanci consuntivi degli Enti sulle cui richieste di contributo il COMITES è chiamato ad esprimere un parere;
- nel caso di qualunque comunicazione ai pensionati italiani suggerisce che l'INPS e gli altri Enti erogatori di pensioni provvedano a scaglionare l'invio delle lettere agli interessati per evitare lunghe file presso Consolati e patronati.

3) In materia di informazione la Commissione chiede che:

- nel Comitato Misto previsto dalla prossima Convenzione con RAI International venga inserita una rappresentanza del CGIE definita per aree continentali extraeuropee;
- nella produzione dei programmi di "informazione di ritorno" venga privilegiato l'apporto dei giornalisti locali e sia favorita la creazione di strutture adeguate;
- venga approvata al più presto la normativa che prevede l'aumento dei contributi agli organi di stampa cartacea e l'attribuzione di congrui contributi anche ai "mass media" radiofonici e televisivi degli italiani all'estero.

4) In materia di Piani-Paese per la promozione della lingua e cultura italiana all'estero, la Commissione chiede che i soggetti coinvolti nella loro attuazione vengano dotati dei mezzi necessari per riunirsi, almeno una volta all'anno;

5) In merito alla Conferenza Mondiale dei Giovani, la Commissione - in virtù del mandato già conferito al Consigliere Luigi Casagrande dalla scorsa Assemblea Plenaria del CGIE - incarica il predetto di mettere in atto tutte le iniziative idonee per presentare un progetto alla prossima Assemblea Plenaria del CGIE, ivi compresa la creazione di un sito interattivo su Internet della Conferenza dei Giovani e il coinvolgimento delle Consulte dell'Emigrazione delle Regioni che hanno già costituito o stanno costituendo Gruppi di lavoro dei Giovani.

La Commissione Continentale del CGIE
per i Paesi Anglofoni Extraeuropei

Filadelfia, 30 ottobre 2002

APPROVATO A MAGGIORANZA, CON UN VOTO CONTRARIO

Consiglio **G**enerale degli **I**taliani all'**E**stero
Ministero degli Affari Esteri

Assemblea Plenaria Straordinaria del CGIE
(Roma, 11 – 13 dicembre 2002)

ORDINE DEL GIORNO n. 1

L'APS ha votato il proprio sostegno al sottoriportato emendamento all'art. 27 della Legge Finanziaria 2003

"Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

"4-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2003, ai cittadini italiani residenti all'estero, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 38 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, l'incremento della maggiorazione sociale di cui all'articolo 1 della legge 29 dicembre 1988, n. 544, e successive modificazioni, deve garantire, in presenza ed in applicazione del suddetto articolo 38, un reddito proprio, comprensivo della predetta maggiorazione sociale nonché di trattamenti previdenziali e assistenziali anche corrisposti all'estero, tale da raggiungere un potere di acquisto equivalente a quello conseguibile in Italia con 516,46 euro mensili per 13 mensilità, tenendo conto del costo della vita nei rispettivi Paesi di residenza. Il Ministro per gli italiani nel mondo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro degli affari esteri e con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, stabilisce con proprio decreto, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i criteri di squilibrio socio-economico per le diverse aree geografiche e l'importo della maggiorazione sociale da corrispondere per ciascuna area geografica. Con la medesima procedura può essere annualmente modificato l'importo della maggiorazione sociale di cui al presente comma che non può, in ogni caso, concorrere a determinare un reddito proprio superiore a 516,46 euro mensili per 13 mensilità e, nella parametrazione tra i 516,46 euro mensili con il costo della vita nel Paese di residenza, non può comunque essere di importo inferiore a 123,77 euro mensili per 13 mensilità.

Conseguentemente, all'articolo 67, Tabella A, voce Ministero degli Affari Esteri, sono apportate le seguenti variazioni:

2003: - 60.000
2004: - 60.000
2005: - 60.000"

Assemblea Plenaria Straordinaria del CGIE
Roma, 11 dicembre 2002

ORDINE DEL GIORNO n. 2

Convocazione della Commissione Continentale per l'America-Latina in vista dell'elezione del Vice-Segretario Generale d'area

In vista dell'elezione del nuovo Vice Segretario Generale dell'America Latina, i consiglieri dell'area sottoscritti chiedono che sia convocata una riunione dell'area per designare, come avvenuto in altre circostanze, i Consiglieri da eleggere.

Roma, 11 dicembre 2002

APPROVATO ALL'UNANIMITA'

ORDINE DEL GIORNO n. 3

Rinnovo dei Comites

Il CGIE esprime con forza la propria determinazione affinché venga rispettata la scadenza elettorale (giugno 2003) per il rinnovo dei Comites.

Il CGIE ritiene che le votazione per il rinnovo dei Comites debbano avvenire vigente la nuova legge di riforma dei medesimi, secondo il testo proposto dal Consiglio stesso e licenziato nel mese di marzo 2002.

Il CGIE non può condividere le proposte presenti nel testo in discussione al "concerto" dei Ministeri competenti, che non si è limitato ad aggiustamenti di carattere formale e di coordinamento normativo, ma in più punti ha stravolto la sostanza delle esigenze di riforma, eliminando le innovazioni più significative.

Il CGIE rivolge un appello particolarmente insistito ai Presidenti delle Camere, a tutti i Gruppi parlamentari ed al Governo, per quanto di sua competenza, al fine di consentire che l'esame e l'approvazione del disegno di legge di riforma dei Comites avvenga in tempo utile affinché il rinnovo dei medesimi abbia luogo alla scadenza prevista vigente la nuova legge: ciò sarebbe certamente possibile, in presenza di una volontà politica coerente, stanti anche le affermazioni in proposito contenute nella relazione del Governo presentata in apertura dell'Assemblea Plenaria Straordinaria dal Ministro degli Affari Esteri, On. Franco Frattini.

La possibilità di predisporre e concludere un *iter* accelerato dei lavori parlamentari, ove si voglia, è d'altronde dimostrata dal recente esito dell'approvazione di alcuni provvedimenti legislativi, pur non condivisi, come invece dovrebbe essere il presente secondo le dichiarazioni ricevute da tutti i Gruppi parlamentari.

Pertanto, il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

CHIEDE

un impegno formale del Governo e del Parlamento affinché il rinnovo dei Comites avvenga entro la normale scadenza sulla base della nuova legge, che ricalchi fedelmente la proposta di legge presentata ed approvata dal CGIE, frutto di una larga consultazione con i Comites stessi, nonché le rappresentanze degli italiani all'estero.

Si rigettano quindi tutte le proposte alternative che non rispecchino quelle avanzate dal CGIE.

Roma, 11 dicembre 2002

APPROVATO ALL'UNANIMITA'

ORDINE DEL GIORNO n. 4

Costituzione di un Consolato di I^ categoria a Lima

Il CGIE, avendo constatato :

- che la crisi nelle Ambasciate e Consolati dell'America Latina è ormai giunta in tutti i singoli Paesi dell'area;
- che la Commissione Continentale dell'America Latina in tutte le sue riunioni ha fatto sua la richiesta più volte avanzata dal Consigliere del CGIE del Perù di costituire un Consolato di I categoria per Lima;
- che la III Commissione Tematica del CGIE, nella sua riunione del 10 dicembre scorso ha appoggiato la richiesta sia del Comites che dello stesso Consigliere nello stesso senso;
- che non si può permettere che le pratiche di cittadinanza giacciano nei corridoi dell'Ambasciata di Lima avendo già superato il numero di 5.000, cioè 25.000 persone;
- che gli appuntamenti che si danno per lo stesso motivo sono già più di 20.000 e attualmente si concedono per il 2011;
- che ritiene vergognoso permettere che un'associazione di discendenti di italiani di recente formazione debba pagare lo stipendio dei quattro esperti digitatori che lavoreranno dal 1° gennaio prossimo nell'Ambasciata di Lima per poter continuare a dar corso alle loro pratiche giacenti;
- che tutte le altre pratiche consolari hanno sentito questa crisi arrivando al punto che per un semplice rinnovo di passaporto si danno appuntamenti a tre mesi,

In coerenza con quanto espresso dal nuovo Ministro degli Affari Esteri nel suo intervento in apertura dei nostri lavori, "i nostri uffici consolari costituiscono il vero e proprio *front office* dell'immagine e dell'esperienza che qualsiasi visitatore fa dell'Italia"

CHIEDE

al Ministero degli Affari Esteri e al Ministro per gli Italiani nel Mondo di adoperarsi finalmente a superare qualsiasi ostacolo per costituire un Consolato di I categoria per Lima, provvedendo immediatamente, in attesa che questo avvenga, a risolvere la situazione vergognosa e insostenibile dell'Ambasciata di Lima, mettendola in condizione di poter lavorare senza l'appoggio economico degli utenti e possa dare servizio a tutti gli Italiani ivi residenti.

Roma, 12 dicembre 2002

APPROVATO ALL'UNANIMITA'

ORDINE DEL GIORNO n. 5

Situazione dei lavoratori italiani nella Repubblica di San Marino

Cinquemila lavoratrici e lavoratori italiani prestano quotidianamente la loro opera nella Repubblica di San Marino: essi sono attualmente oggetto di una palese discriminazione, in quanto possono essere assunti soltanto a tempo determinato, per uno o al massimo due anni, sia pur rinnovabili, in base alla loro nazionalità italiana.

Inoltre, a partire dal prossimo primo gennaio, i lavoratori frontalieri italiani nella RSM potranno essere sottoposti ad una doppia imposizione fiscale nei due Paesi, qualora nelle legge finanziaria in discussione al Parlamento italiano non venga inserita una proroga dell' attuale trattamento fiscale.

Infatti, la Convenzione in materia fiscale tra Italia e RSM firmata il 21 marzo 2002 e l'Accordo di cooperazione ed unione doganale tra UE e RSM entrato in vigore il 2 aprile 2002 non hanno esplicitamente preso in considerazione le problematiche inerenti i lavoratori frontalieri.

Tuttavia, quanto contenuto nel Protocollo aggiuntivo alla Convenzione medesima, in applicazione dell'art. 15, ove si prevede una forma di abbattimento di una quota di reddito da lavoro dipendente, da non sottoporre ad imposizione fiscale, potrebbe essere oggetto di recepimento in una legge ordinaria da emanare da parte del Parlamento italiano.

Per queste ragioni, il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

RITIENE

che sia indispensabile la proroga dell'attuale trattamento fiscale, purchè la stessa sia legata all'emanazione entro il 2003 di una legge ordinaria applicativa dell'art. 15 della Convenzione, per evitare la doppia imposizione fiscale.

Al tempo stesso, occorre comprendere nella Convenzione la tutela dei diritti del lavoro, contrattuali, previdenziali ed assistenziali dei lavoratori frontalieri italiani nella Repubblica di San Marino.

Va inoltre reso esplicito il principio di trasparenza amministrativa tra i due Paesi, attraverso l'automaticità dello scambio di informazioni tra i rispettivi Istituti, ai diversi livelli, in materia di previdenza, sanità, assistenza, fisco e mercato del lavoro, tenendo in considerazione le normative europee in tema di eliminazione di qualsiasi tipo di discriminazione nei confronti dei lavoratori frontalieri, a partire dalle tipologie dei rapporti di lavoro.

Roma, 12 dicembre 2002
APPROVATO ALL'UNANIMITA'

ORDINE DEL GIORNO n. 6

Questione RAI International - Canada

Il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, riunito in Roma l'11-12 e 13 dicembre

RILEVATO

- che dopo gli ultimi sviluppi della questione di RAI International in Canada, che è l'unico Paese al mondo dove i programmi non sono trasmessi direttamente e per 24 ore al giorno, il problema si sta avviando ad una concreta ed effettiva soluzione;

- che anche a seguito dell'approvazione della Legge sul voto si rende ancora più urgente la soluzione del problema RAI International - Canada anche per poter garantire alle Comunità Italiane in Canada una corretta informazione;

- che in considerazione di tanto, la soluzione del problema Rai International - Canada non è solo interesse di RAI International e della Comunità italiana in Canada, ma anche di tutte le forze politiche che devono preoccuparsi di garantire che il servizio pubblico televisivo sia accessibile a tutti i cittadini italiani senza alcuna esclusione

AUSPICA

- che le forze politiche presenti in Parlamento si facciano carico di tutte le iniziative atte a garantire e favorire la soluzione del problema RAI International - Canada

INVITA

Il CdP a trasmettere il presente Ordine del Giorno e quelli precedentemente adottati sulla stessa problematica ai Gruppi parlamentari presenti in Parlamento.

Roma, 13 dicembre 2002

APPROVATO ALL'UNANIMITA'

ORDINE DEL GIORNO n. 7

Sospensione collegamenti ALITALIA tra Montreal e l'Italia

Il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, riunito in Roma l'11-12 e 13 dicembre

RILEVATO

- che da qualche tempo l'Alitalia ha sospeso i collegamenti tra Montreal e l'Italia;
- che tale situazione comporta enormi disagi ai nostri connazionali ivi residenti;
- che le motivazioni adottate dall'Alitalia sono fondamentalmente due e cioè i rapporti con Air Canada, società collega per i voli tra il Canada e l'Italia, nonché problemi di redditività;
- che una limitazione ai voli da Montreal verso l'Italia al solo periodo estivo consentirebbe di superare le motivazioni addotte dall'Alitalia perché si potrebbero adoperare solo vettori Alitalia con voli sempre pieni per cui la redditività sarebbe assicurata

AUSPICA

che l'Alitalia possa rivedere le proprie posizioni prendendo in considerazione le motivazioni di cui innanzi

INVITA

Il CdP a trasmettere il presente Ordine del Giorno ai Ministri funzionalmente competenti e alla dirigenza dell'Alitalia.

Roma, 13 dicembre 2002

APPROVATO ALL'UNANIMITA'

ORDINE DEL GIORNO n. 8

Insegnanti di lingua italiana in USA

Considerato l'importante e continuo incremento della richiesta di apprendimento della lingua italiana negli Stati Uniti d'America ed in particolare negli Stati di New York, New Jersey e Connecticut,

Vista la carenza numerica di insegnanti di italiano

SI AUSPICA

che lo Stato Italiano metta in atto accordi specifici con alcuni Stati degli Stati Uniti d'America e in particolare con i tre Stati menzionati, allo scopo che:

1) sia riconosciuta la validità della Laurea in lingua e letteratura italiana conseguita in Italia per abilitare all'insegnamento della lingua italiana nei singoli Stati;

2) sia concesso ai laureati in lingua e letteratura italiana in Italia disposti a recarsi negli Stati Uniti per svolgere la loro professione di insegnanti un visto di soggiorno adeguato.

Roma, 13 dicembre 2002

APPROVATO A MAGGIORANZA, CON UN VOTO CONTRARIO